Scritto da Red.
Martedì 07 Gennaio 2020 18:51



ARIANO IRPINO – “A fronte di questa irresponsabilità io rispondo con un atto di responsabilità, rispondo con le mie dimissioni che rassegnerò domani mattina, protocollerò domani mattina, dimissioni che sono un atto di responsabilità perché sono finalizzate ad evitare a risparmiarci un anno di commissariamento, a risparmiare alla città di Ariano un anno di commissariamento e laddove, malauguratamente, non ci dovessero essere le condizioni per un dialogo che possa portarci e possa consentire all’amministrazione di amministrare con serenità, ebbene io mi preparerò per le prossime elezioni”. Così il sindaco di Ariano Irpino Enrico Franza annuncia la sua intenzione di dimettersi nel corso della conferenza stampa tenutasi questa sera presso l’hotel Incontro di Ariano Irpino.

“Credo che sia un atto non solo di responsabilità – ha spiegato il sindaco della città del Tricolle – ma chiaramente l’unico percorso possibile, direi un percorso obbligato, per fare in modo che ci possano essere le condizioni anche per un dialogo. Laddove il dialogo non ci dovesse essere, non si dovesse palesare nuovamente è chiaro che si dovrà andare a nuove elezioni”.

“Io sono assolutamente aperto, ho sempre dimostrato totale apertura certamente non incondizionata, ma apertura a tutte le forze politiche perché si potessero in qualche modo creare le condizioni per un’amministrazione e per una maggioranza il più possibile omogenea. Chiaramente attendo, a questo punto, l’opposizione che cosa dirà, quale sarà la sua risposta”.

Dopo Avellino, dunque, con il sindaco Vincenzo Ciampi, stessa sorte, nell’era dell’elezione diretta del primo cittadino, anche per il sindaco Franza.

“La votazione sul bilancio consolidato – ha ancora precisato Franza – credo che sia stata la ciliegina sulla torta di un’opposizione che ha dimostrato di non avere a cuore le sorti di questa

città. Ho ritenuto opportuno che potesse essere la scelta migliore, azzerare la giunta a fronte di una prospettiva che non c'era, a fronte di una prospettiva e di un'amministrazione in qualche modo condivisa, insomma di un percorso amministrativo condiviso. Ho ritenuto invece adottare sulla mia persona e quindi assumermi le responsabilità delle dimissioni perché un sindaco ha anche il dovere di assumersi la responsabilità che, in quel caso, è anche una responsabilità collegiale perché io rappresento la giunta. Quindi, di conseguenza se poi ci dovessero le condizioni per un azzeramento della giunta sulla base chiaramente di valutazioni attente a quel punto si aprirà anche una nuova fase dell'azione amministrativa".